



FUTURISMO ! DA BOCCIONI ALL'AEROPITTURA

6 SETTEMBRE – 8 DICEMBRE 2009 MAMIANO DI TRAVERSETOLO - PARMA



IL FUTURISMO

Il futurismo è una delle principali avanguardie storiche del Novecento, il cui atto di fondazione è rappresentato dal "Manifesto del futurismo", pubblicato sul quotidiano francese "Le Figaro" nel 1909 dal poeta italiano Filippo Tommaso Marinetti.

Esprimendo le proprie convinzioni attraverso una folta serie di manifesti, i futuristi proclamano la rottura con il passato e l'arte tradizionale, esaltando il mito del progresso, della velocità e della

macchina. Il caos delle metropoli industriali, le folle in movimento, i treni e le automobili che sfrecciano rappresentano i nuovi soggetti della pittura futurista. "Un'automobile in corsa è più bella della Nike di Samotracia", afferma con intento provocatorio Marinetti nel Manifesto del 1909. In campo artistico i futuristi sostengono l'esigenza di opporre all'arte antica una pittura dinamica, capace di catturare la velocità e le vibrazioni degli oggetti in movimento. Il dinamismo dei treni, degli aeroplani, delle masse multicolori e delle azioni quotidiane è reso attraverso colori e pennellate che mettono in evidenza le spinte propulsive delle forme. La costruzione è spesso composta da linee spezzate e veloci, da tasselli spigolosi di colore.





Se in un primo momento lo stile futurista appare influenzato dal Divisionismo, il movimento sorto in Italia parallelamente al post-impressionismo francese, se ne distacca assai presto, orientandosi verso la scomposizione delle forme e la frammentazione ritmata della realtà, con esiti molto vicini a quelli raggiunti in Francia dal Cubismo negli stessi anni. Il futurismo vive un ulteriore sviluppo nel 1915 con il "Manifesto della Ricostruzione Futurista dell'Universo", firmato da Balla e Depero.

Il nuovo manifesto esprime l'esigenza di un'arte totale, estesa a tutti gli ambiti dell'esistenza: dalla musica alla cucina, dalla moda al teatro, dal design alla pubblicità. In esso si legge: "Vogliamo realizzare questa fusione totale per ricostruire l'universo rallegrandolo, cioè ricreandolo integralmente. Troveremo degli equivalenti astratti di tutte le forme e di tutti gli elementi dell'universo, poi li combineremo insieme [...] per formare dei complessi plastici che metteremo in moto".

LA MOSTRA

L'esposizione propone, per la prima volta tutti insieme in Emilia Romagna, capolavori di Boccioni, Balla, Severini, Sironi, Soffici, Russolo, Depero, Prampolini e Paladini.

Ed inoltre sculture, libri futuristi (il libro imbullonato di Depero, il libro di latta di D'Albisola), figurini di abiti futuristi e opere di aeropittura di Dottori, Crali, Fillia e Tato.

Collegato al tema dell'aeropittura, la mostra intende celebrare anche un secondo centenario: il 2009 coincide infatti con i cent'anni dei primi voli aerei in Italia.

